



FUTURE / INNOVATION / OPPORTUNITIES



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale



**RAPPORTO DELL'OPEN SPACE TECHNOLOGY
FIO FUTURE INNOVATION OPPORTUNITIES**

**“COME PROMUOVERE E SOSTENERE LE
ENERGIE CREATIVE DEI GIOVANI NEI
PROSSIMI ANNI?”**

Spazio Ex Fabbri (ex Scuderie delle Cascine), Firenze

Ore 10.00 - 18.00

1° dicembre 2016

FUTOUR

gerardo
de luzenberger
GENIUS LOCI FACILITATION & DEVELOPMENT



FUTURE / INNOVATION / OPPORTUNITIES



**PROGETTAZIONE E
COORDINAMENTO DEL PERCORSO
PARTECIPATO PROGETTO FIO**

Comune di Firenze

Valeria de Lisa

Responsabile P.O. Giovani e Pari Opportunità

Via Ghibellina, 30

Tel: 055 2625965

<http://servizi.comune.fi.it/servizi/scheda-servizio/portalegiovani>

Natale Seremia

Referente Europe Direct Firenze

Via dell'Agnolo 1/h

Tel: 055/244796

Fax: 055/2347678

<http://servizi.comune.fi.it/servizi/scheda-servizio/europe-direct-firenze>

Twitter: @ComuneFi

fio.comune.firenze.it

**METODOLOGIE CO-CREATIVE DI
DECISION MAKING E FACILITAZIONE**



FUTOUR – Smart Meetings Facilitation

Viale A. Gramsci, 19 56125 Pisa. Italia

info [at] futour.it

www.futour.it

Twitter: @FUTOUR



In collaborazione con:

GENIUS LOCI

www.loci.it

Formattiva

www.formattiva.net



FUTURE / INNOVATION / OPPORTUNITIES



SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
Obiettivi	4
GLI STRUMENTI E METODI PARTECIPATIVI	6
IL METODO OPEN SPACE TECHNOLOGY (OST)	8
LA DISCUSSIONE OST	11
I PROGETTI EMERSI NELL'OST	12
1. ARTE E CULTURA NELLE PERIFERIE + AMBASCIATA DEL BUON UMORE	12
2. YOUNG ART	12
3. FIERA DELLA CREATIVITA'	13
4. SDAK – SPAZIO DEDICATO ALLA KIRGHISIA.....	13
5. PER UN NUOVO PORTALE GIOVANI	15
6. LE MILLE E UNA NOTA.....	16
7. AMBASCIATA DELLA CULTURA E DEL BUONUMORE	16
8. CONNESSIONI, SCAMBI RI-CREA-AZIONE	17
9. UNIRE LE DIFFERENZE	17
10. “SMART COMMUNITY” per coinvolgere giovani, istituzioni e realtà aziendali	18
11. PROGRAMMA MELPOMENE	19
12. BICE	19
13. COSA: GIOVANI ANCHE NO!.....	20
14. ARTISTI ANONIMI.....	21
15. GIARDINO DEI TALENTI	21
16. JOB MARKET CAFÈ	22
ALLEGATI	23
Allegato A: Foto album.....	23
Allegato B: La co-progettazione interattiva di FUTOUR.....	24



FUTURE / INNOVATION / OPPORTUNITIES



INTRODUZIONE

Cultura e creatività sono sempre più importanti per lo sviluppo personale dei giovani e delle nostre comunità per questo il Comune di Firenze è da sempre impegnato nel sostenere l'energia creativa dei giovani aiutandoli a sviluppare le loro potenzialità in questi campi.

Future, Innovation and Opportunities (F.I.O.) è un progetto cofinanziato da ANCI e Agenzia Nazionale Giovani che vede il Comune di Firenze impegnato nell'esplorazione dei bisogni dei giovani rispetto a cultura e creatività, offrendo loro l'opportunità di cimentarsi nella promozione e nel sostegno alla creatività giovanile raccogliendo proposte e progetti da sviluppare su questi temi nei prossimi anni.

Fasi del Progetto FIO Future Innovation and Opportunities



Obiettivi

Definire attraverso un percorso partecipativo un progetto che metta in connessione i servizi/sportelli del Comune di Firenze con la platea di giovani interessati e attivi nei



FUTURE / INNOVATION / OPPORTUNITIES



campi della creatività e della cultura, operando una rimodulazione dei propri strumenti tarata sugli effettivi bisogni e desideri dei giovani per consentire la libera espressione del talento e/o prefigurare percorsi di occupabilità e imprenditorialità.

Il progetto F.I.O. si articola in due momenti partecipativi, distinti dedicati al rapporto tra giovani e creatività. Il primo gruppo di incontri - orientato all'ascolto delle proposte e dei bisogni dei giovani finalizzati a esprimere i loro talenti - si è basato su una serie di focus group mentre il secondo ha previsto un laboratorio Open Space Technology.

OPEN SPACE TECHNOLOGY DEL 1° DICEMBRE 2016

Nella Palazzina Ex-Fabbi, a Firenze, il 1 dicembre si è tenuto il laboratorio Open Space Technology con una introduzione del Comune di Firenze sul progetto FIO e descrizione dei risultati dei focus group.

Il filo conduttore del workshop è stato quello di sperimentare forme di partecipazione dei giovani, interessati a questi temi, per far emergere proposte concrete rispetto ai bisogni e aspettative emerse nei focus group.

Attraverso le metodologie partecipative, FUTOUR, in collaborazione con **Genius Loci** (Gerardo de Luzenberger) e **Formattiva** (Andrea Panzavolta) si è proposto di organizzare un momento di approfondimento e confronto, per raccogliere le opinioni espresse e fornire dei feed back sull'argomento: **"COME PROMUOVERE E SOSTENERE LE ENERGIE CREATIVE DEI GIOVANI NEI PROSSIMI ANNI?"**

PROGRAMMA

Il Workshop Open Space Technology aveva il seguente programma:

- 10,00 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI
- 10,30 APERTURA LAVORI
- 11,30 SESSIONI PARALLELE
- 13,00 PRANZO
- 14,00 SESSIONI PARALLELE
- 15,15 SESSIONI PARALLELE
- 16,30 PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE
- 17,30 CONCLUSIONI
- 18,00 FINE LAVORI

GLI STRUMENTI E METODI PARTECIPATIVI

I metodi e gli strumenti per la progettazione partecipata possono aiutare, in generale a gestire percorsi integrati complessi che coinvolgono più portatori di interessi.

Per arrivare a obiettivi nuovi e diversi bisogna utilizzare strumenti e metodologie innovative che riescano ad attivare la creatività e concretezza di tutte le parti in gioco. L'innovazione nasce dall'interazione tra le varie anime degli ecosistemi sociali, economici e ambientali: cittadini, aziende, associazioni di categoria, centri di ricerca, università, enti pubblici, studenti, artisti e così via.



- I benefici che scaturiscono dalla partecipazione a riunioni strutturate, facilitate e organizzate con metodi partecipativi sono notevoli poiché aiutano le persone a discutere per deliberare e decidere in maniera efficace e consensuale, ponendo le basi per importanti progetti di cambiamento e sviluppo.
- Per creare ambienti favorevoli all'innovazione nei workshop adottiamo metodologie e competenze di facilitazione riconosciute a livello internazionale nel supporto ai processi di concertazione, pianificazione e innovazione. Tali metodologie sono utilizzate dai principali Future Center internazionali, incubatori e acceleratori della creatività attraverso la progettazione partecipata, ambienti di lavoro attrezzati e facilitati che aiutano la società e le organizzazioni a prepararsi per le sfide del futuro creando ambienti collaborativi e proattivi dando sistematicità ai processi creativi. La varietà dei possibili metodi a supporto della co-creazione è vastissima e per ogni fase o tipologia di problemi forniamo un'ampia scelta fra diverse metodologie e strumenti operativi.
- Uno dei vantaggi dei workshop e degli interventi facilitati è la possibilità, in tempi molto stretti, di ottenere risultati condivisi con la collaborazione di tutti i soggetti presenti in sala. L'ottimizzazione dei tempi e le modalità di restituzione dei risultati (idee, progetti, singoli commenti) garantita dai metodi partecipativi, contribuiscono al raggiungimento di una serie di obiettivi quali, per esempio: accelerare i processi decisionali e di condivisione; stimolare la partecipazione e progettazione condivisa dei vari portatori di interessi sui temi specifici riguardanti l'attivazione di progetti di sviluppo e innovazione sistemica; elaborare progetti innovativi facendo emergere i diversi punti di vista e le migliori pratiche per creare progetti solidi e sostenibili;



creare percorsi e progetti che generino benefici per tutte le parti in causa e siano coerenti con i loro tempi, strategie e percorsi operativi; sensibilizzare e sollecitare idee e indicazioni concertate da sviluppare da parte dei partecipanti per futuri progetti come contributo al processo d'innovazione e competitività sistemica locale e regionale; rafforzare in modo propedeutico e metodologico le attività dei gruppi di lavoro tematici che potranno essere attivati; rafforzare il coinvolgimento, la fantasia, creatività e concretezza dei partecipanti.

- Nel diagramma sottostante si ricordano alcuni metodi adottati nelle diverse occasioni dove si richiede la co-creazione di innovazione con gruppi di persone.

Kick-off Rompighiaccio	Identificare bisogni/ problemi	Raccogliere informazioni	Generare idee	Prototipare Deliberare	Testare verificare	Comunicare i risultati
Project House	Visual Explorer	Stakeholder analysis	Strategic Visioning	A typical week in 202x	Vox-pops	Future images gallery
Knowledge Kick-Start	Strategic facilitation	Data mining	The Kubus Method	Open Space	De Bono Hats	Artistic future images
Knowledge Safari	IC Salong	Expert workshops	Innovation Fund	Scenario Building	Focus Groups	Storytelling
Knowledge Path	SAINT	Participant-observation	Blue Ocean Strategy	Co-creating visual future images	The managing director visits	Reporter dal futuro
Knowledge Café	Start-up Process	Scenario analysis	Digital Mosaic (Modi) Brainstorm	EASW	Matrix Analysis
Business Challenge	Sabotage	Simulation	Idea Wall	Town Meeting	Mind Mapping
.....	No Name	Diary studies	Exploration tour and Walk Shop	Consensus conference	Peer Assist
	The Effigy Creation	Mystery shopping	Brain pool writing with technology shocks	Debat public	Wisful thinking
	GOPP	Stated Choice	Brainstorm	Giuria dei cittadini
	SWOT	Virtual reality	Trendstorm
	What if	Lead user analysis	Crowdsourcing
		Visualisation				FUTOUR

IL METODO OPEN SPACE TECHNOLOGY (OST)

L'**Open Space Technology (OST)**¹ è una metodologia che permette, all'interno di qualsiasi tipo di organizzazione, di creare gruppi di lavoro (workshop) e riunioni (meeting) particolarmente ispirati e produttivi. È stato sperimentato negli ultimi vent'anni in differenti paesi del mondo, impiegato nella gestione di gruppi composti da un minimo di 5 a un massimo di 2000 persone, in conferenze della durata di una, due o anche tre giornate.

Si tratta di una metodologia innovativa poiché in tal modo le persone tendono a non annoiarsi e, anche grazie a un clima piacevole, in tempi relativamente brevi esse producono un documento riassuntivo di tutte le proposte/progetti elaborati dal gruppo, l'*instant report*. Documento che oltre alla sua utilità pratica diviene testimonianza di un lavoro fatto e garante degli impegni presi.

Funzionamento dell'OST

Harrison Owen, pioniere dell'Open Space Technology, ha notato nel corso della sua esperienza di organizzatore di conferenze come le persone si confrontino con molto più entusiasmo durante i coffee break che non nelle fasi di lavoro. È giunto quindi a considerare l'ipotesi di strutturare un'intera conferenza in modo che i partecipanti si sentano liberi di proporre gli argomenti e di discuterli solo se interessati ad essi.

Se il gruppo di lavoro è unito da passione e interesse, allora sarà in grado di auto-organizzarsi e di raggiungere il suo scopo.

Una conferenza gestita con il metodo *Open Space Technology* può durare da uno a tre giorni, e prevede solitamente questa agenda:

1. nella prima parte si discute in maniera informale, cominciando a conoscere i vari punti di vista;
2. nella seconda parte si discute approfonditamente del tema in questione;
3. nella terza parte si prendono le decisioni.

¹ Wikipedia https://it.wikipedia.org/wiki/Open_Space_Technology

METODI E STRUMENTI PER L'INNOVAZIONE DI SISTEMA

Progettazione partecipata sul campo

La metodologia Open Space Technology consente di attivare un mercato delle idee governato da un processo di autoselezione il cui motore principale è la capacità dei partecipanti stessi di generare interesse e "vendere" le proprie idee al gruppo

Obiettivo dei workshop

- condividere progetti, idee ed elaborare strategie operative condivise a livello locale e sistemico.

I 4 principi dell'OST

- Chiunque venga è la persona giusta
- Quando inizia inizia
- Qualsiasi cosa succeda era l'unica che poteva succedere
- Quando finisce, finisce

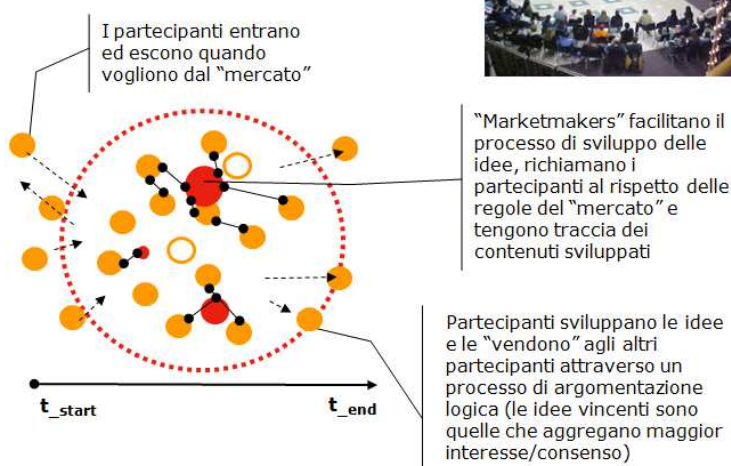
La legge dell'OST

- La legge dei 2 piedi
- Bumblebees & butterflies

Valore aggiunto FUTOUR

- Applicazione di metodi interattivi e partecipativi all'avanguardia

OPEN SPACE TECHNOLOGY (OST)



Principi dell'OST

Il metodo di lavoro è libero, ma si basa comunque su quattro "principi" ed una "legge". I quattro principi sono:

1. *Chiunque venga, è la persona giusta*; le decisioni che vengono prese durante il lavoro sono opera di coloro che sono presenti. Non serve quindi pensare a chi sarebbe potuto intervenire o chi avremmo dovuto invitare, è molto più utile concentrarsi su quelli che ci sono. La partecipazione all'*Open Space Technology* dovrebbe essere sempre volontaria, infatti solo chi ha davvero a cuore il tema in discussione si impegnerà a fondo, sia nell'affrontarlo che nelle fasi di implementazione del progetto.
2. *Qualsiasi cosa accada è l'unica che poteva accadere*; in una particolare situazione, con determinate persone e discutendo di un certo tema, il risultato che si otterrà è l'unico risultato possibile. Le sinergie e gli effetti che possono nascere dall'incontro di quelle persone sono imprevedibili ed irripetibili, per questo chi conduce un *Open*



- Space Technology* deve rinunciare ad avere il controllo della situazione: tentare di imporre un risultato o un programma di lavoro è controproducente. Chi facilita un convegno *Open Space* deve avere totale fiducia nelle capacità del gruppo.
3. *In qualsiasi momento cominci, è il momento giusto*; l'aspetto creativo del metodo. È chiaro che dovranno esserci un inizio ed una fine, ma i processi di apprendimento creativo che avvengono all'interno del gruppo non possono seguire uno schema temporale predefinito. Decidere ad esempio di fare una pausa ad un certo orario può impedire ad un dialogo di avere termine, perdendo così informazioni o idee fondamentali alla realizzazione del progetto.
 4. *Quando è finita è finita*; se certe volte serve più tempo di quello previsto, altre accade il contrario. Se ad esempio si hanno a disposizione due ore per trattare un certo argomento, ma la discussione si esaurisce più velocemente del previsto, è inutile continuare a ripetersi, molto meglio dedicare il nostro tempo ad altro.

Mentre l'unica legge che regola l'*Open Space Technology* è la *legge dei due piedi*. Un nome tanto curioso si deve al fatto che vuole ricordare che tutti hanno due piedi e devono essere pronti ad usarli. Se una persona si trova a conversare di un argomento e non ritiene di poter essere utile, oppure non è interessata, è molto meglio che si alzi e si sposti (su *due piedi*, per l'appunto) in un altro gruppo dove può essere più utile. Questo atteggiamento non va interpretato come una mancanza di educazione, ma come un modo per migliorare la qualità del lavoro.

LA DISCUSSIONE OST

Il workshop OST è stato facilitato da Andrea Panzavolta e Gerardo de Luzenberger (Genius Loci). Nella sezione che segue descriviamo le idee e della discussione iniziale e le proposte emerse.

- CANTIERE GIOVANI (DAVIDE)
- YOUTH NETWORK (GIULIA FRANCINI)
- CREATIVAMENTE (IOLANDA)
- ARTE NELLE PERIFERIE (MARIAGRAZIA)
- YOUNG ART (VERONICA)
- MUSICA PER FILM (PAOLO)
- CO-WORKING E MUTUA COLLABORAZIONE (IRENE)
- SMART COMMUNITY – SPIN OFF PROJECT (EVA)
- AMBASCIATA DELLA CULTURA DEL BUON UMORE (GIULIA)
- CENTRO POLIFUNZIONALE DEDICATO AI GIOVANI E AI BAMBINI (SINDY)
- IL MERCATO DELLA CREDIBILITA' (FRANCESCO)
- UNIRE LE DIFFERENZE – FAR INCONTRARE GIOVANI DI PAESI DIVERSI, PER CONDIVIDERE E FAR CONOSCERE ESPERIENZE, COSTUMI, TRADIZIONI (ALESSANDRA)
- GIARDINO DEI TALENTI (AURELIA)
- GIOVANI ANCHE NO (LISA)
- SPORTELLINO FISICO E ONLINE PER ARTISTI EMERGENTI – BANCA DATI SPAZI E ARTISTI, SCAMBI SERVIZI, ASSISTENZA BUROCRATICO LEGALE (ELENA E GIULIA)
- CO-PRO – SPAZIO DI INCONTRO E COOPERAZIONE PROFESSIONALE (GIULIA C.)
- CONVERGENZA NEI BISOGNI PER CREARE LAVORO – PIO (MARIO)
- BICI PERCORSI CICLABILI (ELISA)

I PROGETTI EMERSI NELL'OST

1. ARTE E CULTURA NELLE PERIFERIE + AMBASCIATA DEL BUON UMORE

- Far rivivere spazi sopiti soprattutto fuori dal centro;
- essere consapevoli del tessuto urbano (spazi, negozi, attività etc.), nello specifico creare nei vari quartieri spazi per rendere accessibile a tutti (famiglie che non potrebbero permetterselo, disoccupati, etc.) la cultura e l'arte con laboratori didattici, visite guidate, mostre, riqualificazioni di spazi, teatro, musica.
- Spazio di scambio domanda/offerta creando lavoro e servizio per i cittadini. Ognuno può contribuire con i propri talenti unici ad arricchire l'offerta culturale.

Referenti

Mariagrazia, Giulia, Giusy.

Partecipanti

Giusy, Mariagrazia, Giulia, Elena, Martina, Carlo, Chiara, Sindy.

2. YOUNG ART

Associazione di promozione/creazione artistico culturale, gestito da giovani, al fine di creare nuovi posti di lavoro.

- Unire il lato culturale a eventi serali (musei, teatri con aperitivi e cene, per parlare e conoscere persone).
- Percorsi itineranti, passeggiate per scoprire gli angoli della città (biblioteche, giardini, musei).
- Supportare con comunicazione efficace (social, volantaggio, portale unico che riunisce tutti gli organismi culturali).
- Sfruttare il bonus di 500 euro per i ragazzi di 18 anni.

Referente

Veronica.

Partecipanti

Martina, Alessandra, Michela, Eva, Samuele, Maria Grazia.

3. FIERA DELLA CREATIVITA'

Un progetto a cadenza annuale, che si divida in due momenti:

- 1) partendo da un tema l'apertura di un contest per l'invio di progetti di varia natura, sponsorizzati da aziende/enti privati con la selezione finale di un giovane per azienda/progetto che possa svolgere nella stessa un tirocinio.
- 2) La realizzazione di un evento in cui vengano esposti e presentati tutti i progetti vincitori.

Referente

Iolanda.

Hanno partecipato

Iolanda e Aurelia.

4. SDAK – SPAZIO DEDICATO ALLA KIRGHISIA

Il progetto SdaK nasce il 16 Giugno 2016 da un'idea di alcuni giovani fiorentini.

Si basa essenzialmente su due principi: la polifunzionalità e l'interdisciplinarietà.

Creatività, Condivisione, Ricerca e Movimento sono i motori che animano il processo di lavoro e che portano avanti il progetto nella sua totalità.

L'origine del nome prende ispirazione dal libro "Lettere dalla Kirghisia" di Silvano Agosti. Cos'è la Kirghisia? E' un paese dove tutto è al servizio delle persone e della vita, e non viceversa, dove il lavoro è un piacere e non un strumento di sopravvivenza, dove non c'è discriminazione di alcun tipo, dove alla base dell'educazione c'è il gioco e la gioia, dove gl'esseri umani vivono in armonia fra di loro e con la natura, aiutandosi reciprocamente e imparando a crescere insieme. Un luogo lontano, ma che potrebbe essere vicino se solo tutti noi lo permettessimo.



Nello Spazio dedicato alla Kirghisia, un luogo fisico ma non stabile, cerchiamo quindi di ricreare un ambiente di lavoro organico che possa permettere la crescita consapevole di ogni partecipante, sia come singolo individuo, sia come parte di una collettività.

- Possiamo dunque riassumere il progetto SdaK come:
 - Una comunità che vuole creare connessioni umano-artistiche per facilitare le collaborazioni fra chiunque si interessi di “arte”, musica, teatro, cinema, poesia, danza, pittura, fotografia...
 - Un variegato gruppo di persone, specializzate o meno, che organizza di eventi come performance, residenze artistiche, laboratori e workshop di varie “discipline”.
 - Un molteplici luogo di ritrovo ri-creativo: vari laboratori ed eventi hanno sede nella Sala Teatro del CPA Firenze Sud ma svolgiamo attività anche in altri spazi.
- Fino ad adesso abbiamo organizzato concerti, spettacoli teatrali, jam session, esposizioni, performance e happening nello spazio sopraccitato e in spazi pubblici.
- Attualmente i laboratori che offriamo, tutti ad offerta libera data la natura del centro sociale che ci ospita, sono:
 - “La via del Fare” Laboratorio teatrale a cura di Andrea Genovese (KeyserSoze Produzioni Teatrali).
 - “La Voce, Il Corpo, Il Canto” Laboratorio di sperimentazione vocale a cura di Francesca Pirami (Ass. Culturale La Vague/Spazio Atelier).
 - “Organica-mente” Danza Butoh a cura di Chiara Burgio.
 - “Respirazione Olotropica” Meditazione guidata da Mattia Bacchetti.
- Il progetto necessita di fondi per il suo sviluppo, soprattutto per quanto riguarda uno degli obiettivi a cui stiamo puntando, ovvero la creazione di un ass. culturale con annesso sito internet e, ancora in fase d’ideazione, un applicazione per smartphone.
- Altri scopi, che non necessitano di fondi bensì di persone e collaborazioni, sono:
 - Creare una squadra di specialisti per far crescere il progetto sotto vari aspetti; le figure che cerchiamo sono: videomaker, fotografo, reporter, web designer e esperto di comunicazione web.
 - Entrare in contatto con altre realtà fisiche che possano ospitare i nostri eventi
 - Collaborare con altri progetti e ampliare la rete di connessioni.



FUTURE / INNOVATION / OPPORTUNITIES



Referente

Mattia Bacchetti.

5. PER UN NUOVO PORTALE GIOVANI

- Costituzione di assemblee di quartiere parallele a quelle già esistenti costituite da giovani.
- Individuare spazi come luoghi di aggregazione e di attività (già fruibili).
- Network di tutti i consigli di quartiere.
- Comunicazione diretta col comune (calendarizzata).
- Supporto alla comunicazione e promozione delle attività tramite piattaforma web, social e messaggistica veloce.

Referenti

Giulia e Davide.

Partecipanti

Irene, Giulia, Mario, Francesco, Chiara, Donatella, Sindy, Elisa, Guillermo e tutti gli altri.



FUTURE / INNOVATION / OPPORTUNITIES



6. LE MILLE E UNA NOTA

Problema culturale della musica applicata in Italia

Soluzioni pratiche

- Strutturazione di corsi di studio (cattedre, corsi di laurea, collaborazioni pubblico privato)
- Workshop e tavole rotonde tra professionisti e futuri professionisti.

Referente

Paolo

Partecipanti

Paolo, Filippo, Alberto, Paolo, Elisa, Michelangelo

7. AMBASCIATA DELLA CULTURA E DEL BUONUMORE

- (gruppo di studio che fa ricerca sul benessere psicofisico).
- Spazio per lavorare e collaborare come incubatore di offerta formativa crea-attiva.

CENTRO SOCIALE INTERCULTURALE MULTIDISCIPLINARE dove lavorano e fanno tirocini i GIOVANI e dove trovano un ruolo per esprimersi. MUSICA, TEATRO, LABORATORI ARTISTICI, GIOCOLERIA, BIBLIOTECA TEMATICA, CONSULENZA E AIUTO PER LO SVILUPPO DEL BENESSERE PSICO-FISICO, CUCINA, PERCORSI. APERTO TUTTI I GIORNI anche il fine settimana con attività a rotazione.

LOCATION IDEALE: Q4, LUNGARNO DI SANTAROSA, Q1 le murate, Q2 Villa fava, Arrivabene.

Partecipanti

Chiara, Aurelia, Sindy, Giulia



8. CONNESSIONI, SCAMBI RI-CREA-AZIONE

PROPOSTA: Creazione di un portale che gestisca:

- Scambio/"baratto" di servizi e competenze (es. traduzioni, ripetizioni, corsi, laboratori...).
 - Co-working: rete di conoscenze e professionalità per creare progetti insieme.
-
- Possibilità di utilizzare spazi del Comune: adattamento delle attività a seconda della disponibilità degli spazi.
 - Profili on line con cv professionale e accademico e disponibilità.
 - Valutazione tramite feed back e recensioni.
 - Remunerazione non monetaria ma tramite lo scambio di servizi.

Referente

Irene

Partecipanti

Giulia, Azzurra, Iolanda, Elisa, Donatella, Ginevra, Martina, Giulia, Chiara

9. UNIRE LE DIFFERENZE

- Proposta: creare una comunità in cui i giovani di diverse culture possano confrontarsi tra loro.
- Creare eventi culturali in cui le varie community o associazioni di volontariato possano farsi conoscere (sfruttare spazi come la "fortezza" per creare tali eventi).
- Creare e rendere veramente efficaci e utili sportelli specifici per stranieri nei centri per l'impiego → supporto sia fisico che on line.
- Migliorare la comunicazione verso queste altre realtà.
- Volontariato in associazioni e centri di accoglienza.
- Analisi sociali delle minoranze in modo da capire veramente le loro necessità ed in questo modo far conoscere loro le opportunità → DARE SOLUZIONE REALE AL BISOGNO.

Referente

Alessandra

Hanno partecipato

Veronica, Mara Villas, Giuseppina

10. “SMART COMMUNITY” per coinvolgere giovani, istituzioni e realtà aziendali

- Potenziamento dei contatti tra le realtà sopracitate per la valorizzazione ed innovazione degli attuali sistemi di comunicazione
- Creazione di una community per mezzo di “google” ed i suoi strumenti (groups, chat, drive...) (oppure sulla piattaforma open source “EXO”)
- Coinvolgere le aziende nella creazione di topics socialmente utili e successivo “gaming contest” per premiare con stage i “team” vincenti
- Creazione di una community orientata al problem solving ed usata come spazio aperto di condivisione e creazione di nuova scienza e cultura

Referente

Eva Quattrini

Partecipanti

Mario, Samuela, Michela, Alberto



FUTURE / INNOVATION / OPPORTUNITIES



11. PROGRAMMA MELPOMENE

- **Mission:** dare visibilità, credibilità e una possibilità lavorativa a start up o aziende emergenti attraverso un PROGRAMMA DEDICATO
- **The brief (after):** artisti e talenti che operano nel campo della comunicazione audio/video (secondo criteri di ammissione)

PER OTTENERE: visibilità nei canali istituzionali, agevolazioni fiscali e consulenza

CRITERI DI AMMISSIONE: vari tra cui anni di attività fatturato, età media

Referente

Francesco Bravi

12. BICE

Creazione itinerari ciclabili sicuri, continui, capillari, ben individuabili e illuminati.

- **Segnaletica e mappe** che individuino percorsi che collegano luoghi di interesse (università, musei, ospedali, uffici, ecc...)
- **Servizio di bike sharing** sia per residenti che turisti con agevolazioni per giovani e studenti
- Iniziative per **promuovere l'uso della bici** (es. bici bus, sconti per chi va al museo in bici, ecc...)
- Attività di **manutenzione e controllo**

Referente

Elisa

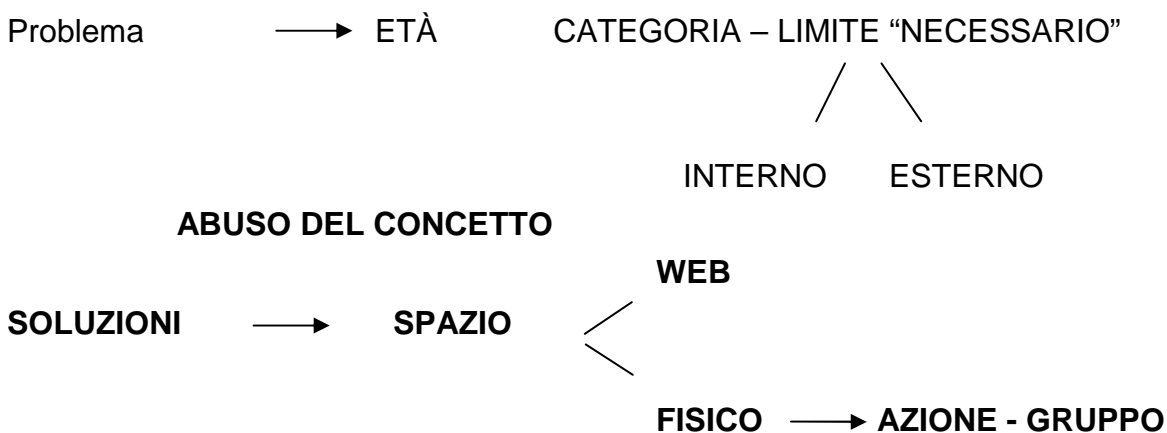
Partecipanti

Martina, Giulia F., Chiara, Irene, Azzurra



13. COSA: GIOVANI ANCHE NO!

- **Aumentare le fasce a 30-40**
- **Tutelare i non lavoratori** (per esempio il servizio civile mira ad aiutare i giovani nel mondo del lavoro. I tempi incerti hanno messo in crisi la generazione anni 70-80 e vanno supportati e motivati)
- **Piattaforma** di incontro (scambio di idee, supporto psicologico)
- Smascherare gli annunci poco chiari
- Spazi di **coworking** più accessibili (canone locazione, giornate tematiche con scambio di consigli e supporto ai non occupati)
- **Partnership con il centro di impiego** per testare le proprie capacità (scrittura CV, esempi di colloqui)



Referente

Lisa

Partecipanti

Mara Villas, Alberto, Alessandra, Lisa



14. ARTISTI ANONIMI

SPORTELLO FISICO ON LINE per:

- **Creazione BANCA DATI:** spazi privati e pubblici (anche botteghe, spazi in periferie)
- **BANCA DATI** artisti emergenti
- **BACHECA** per scambio di servizi e collaborazioni
- **CALENDARIO COMPLETO** (eventi + info bandi, workshop, ecc..)
- **SUPPORTO BUROCRATICO:** bigliettazione

Referente

Giulia Basilone

Partecipanti

Elena, Guglielmo, Chiara, Carlo, Paolo, Giuseppina, Davide, Filippo, Macire, Paolo C, Francesco.

15. GIARDINO DEI TALENTI

- **FORMAZIONE ALLE META-COMPETENZE** e alle metodologie partecipative – maieutiche allo sviluppo personale (COME AVERE SUCCESSO NELLA VITA) e dei gruppi.
- **INIZIATIVE NEI CENTRI GIOVANI**

TEMA: FRUSTRAZIONE E LAVORO !?!

Referente

Aurelia

Partecipanti

Iolanda, Niccolò, Aurelia



FUTURE / INNOVATION / OPPORTUNITIES



16. JOB MARKET CAFÈ

Uno spazio fisico ad accesso libero, dove domanda e offerta di competenze e professionalità si incontrano per favorire la costruzione di progetti condivisi. L'obiettivo è tentare di stimolare la creazione autonoma di occupazione, attraverso:

- **JOB DESK:** una bacheca su cui appuntare domanda e offerta
- **CO WORKING:** luogo fruibile per lavoro autonomo e scambio di idee
- **RUOLO SOCIALE E RICREATIVO:** funzione di aggregazione in senso più ampio
- **COMMUNITY ONLINE:** promozione dello spazio e online meeting

COME: i locali concessi dal comune, gestione in appalto (magari coinvolgendo CCIAA Firenze)

Referente

Giulia e Mario

Partecipanti

Samuele, Michela, Donatella, Eva



FUTURE / INNOVATION / OPPORTUNITIES



ALLEGATI

Allegato A: Foto album

Il Workshop è stato documentato anche con delle foto che esprimono l'atmosfera collaborativa, creativa e concreta della giornata di lavoro.

Per consultare l'album collegarsi su <https://www.flickr.com/photos/ideai/sets>



Allegato B: La co-progettazione interattiva di FUTOUR

FUTOUR è una smart meeting company che aiuta le persone a discutere per decidere in maniera efficiente ed efficace. Progetta ed accompagna la co-creazione di ambienti favorevoli all'innovazione, sviluppo di prodotti e servizi, processi di decision making, concertazione e pianificazione. Organizza eventi e facilita la soluzione di progetti complessi nei quali si confrontano interessi di più stakeholder attraverso tecniche per la creatività e metodologie partecipative di problem solving e coaching riconosciute a livello internazionale. FUTOUR è il primo Future Center italiano e fondatore della rete internazionale di innovation lab della creatività e progettazione di eventi efficaci ed efficienti.



Con oltre venti anni di esperienza nella progettazione partecipata, facilitazione e organizzazione di eventi in oltre 30 paesi del mondo, FUTOUR organizza incontri di lavoro, riunioni collaborative che rafforzano i processi creativi ed aiutano la società e le organizzazioni a prepararsi per le sfide del futuro.

Per approfondimenti sulle attività co-creative, di supporto al decision making e smart meeting di FUTOUR: www.futour.it, email : [info @ futour . it](mailto:info@futour.it),